



AI: Unimpresa, può aiutare Pmi ad aumentare ricavi annui del 10-20% in 5 anni

Fondamentale ruolo Comitato istituito dall'Agcom

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 20 gen - Le piccole e medie imprese che integreranno l'intelligenza artificiale nei loro processi potrebbero registrare un aumento dei ricavi annui tra il 10% e il 20% entro i prossimi 5 anni. È quanto emerge da un paper del Centro studi di Unimpresa, secondo il quale ne consegue che le nuove frontiere digitali aprono, più in generale, prospettive di incremento del Pil italiano che, entro il 2030 potrebbe crescere del 12%, con un contributo significativo derivante proprio dalle Pmi. Tutto questo grazie, da un lato, all'aumento della produttività, con una crescita stimata dell'1,5% annuo grazie all'automazione e all'ottimizzazione dei processi e dall'altro dall'espansione dei mercati: la digitalizzazione basata sull'intelligenza artificiale può permettere alle Pmi di raggiungere mercati esteri con costi ridotti. In particolare, secondo lo studio l'AI può permettere una riduzione dei costi operativi del 20% e l'aumento dell'efficienza nei processi produttivi del 15%. In questo quadro, «la recente decisione dell'Agcom di istituire un Comitato dedicato all'intelligenza artificiale rappresenta un passo fondamentale e degno di apprezzamento», ha dichiarato il presidente di **Unimpresa, Giovanna Ferrara**, sottolineando di confidare «che il Comitato possa indirizzare le istituzioni verso politiche capaci di incentivare la diffusione di tecnologie innovative, rendendole accessibili anche alle piccole imprese, riducendo così i divari digitali e favorendo la creazione di un ecosistema di collaborazione virtuoso tra settore pubblico e privato».